

L'Internazionale Comunista e il PCI ce lo hanno mostrato nel secolo scorso

La via d'uscita dal disastro prodotto dalla borghesia è l'instaurazione del socialismo:

- espropriare i padroni,
- instaurare la dittatura degli operai organizzati capace di far fronte agli immancabili tentativi di rivincita dei capitalisti,
- dare a **tutti** i membri delle masse popolari la possibilità di istruirsi e di contribuire allo sviluppo della società al più alto livello a cui ognuno è in grado di arrivare.

Questo è l'obiettivo per cui lotta il (nuovo)Partito comunista italiano!

Arruolati nel (nuovo)Partito comunista italiano e contribuirai *da subito* alla rivoluzione socialista!

Costruiamo nelle aziende capitaliste e nelle aziende pubbliche Comitati di Partito clandestini per orientare, organizzare, fomentare, indirizzare la resistenza della classe operaia e del resto dei lavoratori contro la borghesia imperialista!

Costruiamo gli embrioni dei futuri Consigli di Fabbrica su cui poggerà lo Stato socialista!

La lotta è dura e lunga, ma la vittoria è possibile: dipende solo da noi!

Nel nostro paese ci sono già oggi due poteri in lotta tra loro!

L'esistenza e l'azione del (n)PCI clandestino crea di fatto nel nostro paese due poteri.

Uno è il potere dei capitalisti. È quello che fa capo all'Unione Europea e impone la miseria, la disoccupazione, la delocalizzazione delle aziende con chiusura o morte lenta, la devastazione del paese, la partecipazione alle guerre di rapina al comando della NATO e tutti i mali di cui soffrono le masse popolari. Oggi è il potere più forte, ma è un potere malato: i capitalisti hanno paura delle masse popolari, per sopravvivere imbrogliano e intossicano senza limiti le menti e i cuori delle masse.

L'altro è il potere delle masse popolari organizzate e in qualche misura già aggregate attorno al partito comunista. È un potere che esiste solo dove il Partito è già abbastanza radicato. Oggi quindi esiste a macchia di leopardo, in punti territorialmente isolati ma che operano secondo una linea e un piano comuni. Il nostro potere oggi è ancora debole, ma ha già una sua influenza anche sul resto delle masse popolari non ancora organizzate: illumina, convince, infonde fiducia, guida, porta a fare alcune cose. Ma, soprattutto, la resistenza delle masse popolari al potere dei capitalisti è il terreno da cui facciamo nascere e sviluppiamo il nostro potere: questa resistenza è ovunque, è inesauribile e la borghesia qualunque cosa faccia non fa che alimentarla!

Fare la rivoluzione socialista consiste nel rafforzare questo secondo potere, a scapito del potere dei capitalisti, fino a rovesciarlo. Per instaurare il socialismo, prima fase del comunismo, non bisogna aspettare che prima o poi scoppi una rivolta generale delle masse popolari. La rivoluzione socialista non è una rivolta generale che scoppia nel corso della quale i comunisti prendono il potere. Per instaurare il socialismo bisogna sviluppare e via via elevare la coscienza e combattività della resistenza delle masse popolari alla borghesia e al clero, portarle a organizzarsi e a far forte il nuovo potere, il potere delle masse popolari organizzate aggregate attorno ai comunisti.

Consultate il sito www.nuovopci.it!

Leggete La Voce del (n)PCI!

Seguiteci su facebook: Nuovo - Partito comunista italiano

Per ricevere i nostri comunicati scrivete a: delegazione.npci@riseup.net

Sul nostro sito trovate le indicazioni per contattarci in modo sicuro via email, aggirando i controlli della polizia politica!

